



R. UNIVERSITA
DI TORINO

DIREZIONE DELL'ORTO BOTANICO

Torino. Un. Comen. 40
24. XI. 87.

Carissimo amico

Il Sign. Abate Joseph Hervey
di S.^t Etienne (Loire) Rue de la Prouye
31, mio buon amico e corrispondente, s'è
messo a raccogliere funghi. Ma ammalato
l'occhi non può più continuare lo studio.

Egli sarebbe molto desideroso di pregar
Te a volerli determinare almeno una
parte della sua raccolta. Ti manderebbe
naturalmente gli esemplari numerizzati,
che resterebbero di tua proprietà; e tu
con tuo comodo gli manderesti le deter-
minazioni apposte ai singoli numeri
dei suoi esemplari.

Tuttavia egli si fa un doveroso
risguardo di non importunarti, senza
prima sapere per mezzo mio, se tu
potresti aver agio e anche voglia di
accettare la sua proposta.

Ma dunque mi rivolgo io a te e
ti domando se ti pare di poter accettare
la richiesta del fig. Hervey. Se sì, farai
molto piacere anche a me.

Ma se le tue molteplici occupazioni,
e anche i necessari riguardi alla salute
non te lo permettono, non te ne fare un
ritegno qualsiasi, e dimmi schiettamente
che ti è impossibile aderire al desiderio
del mio corrispondente.

Hai visto in che modi si trattano le
questioni dei bacteroidi del tubercolo delle
leguminose a Bologna? - Il fig. Mattei

apparente di Delpino (un ragazzo gonfiato da quest'ultimo) ha il coraggio di pensare che i processi attuali di ricerca ed moltiplicazione dei batterii sono basati su di un edificante metodo scientifico, dal quale cadono le teorie aguardate, mentre la natura non commette mai aguardate!

Sei & tutto questo perché il mio Apprendista Matteo insieme con uno studente Ruffa glione ripetono con tutto il vigore e con tutti gli apparecchi di rivoltazione adoperati dai ^{le esperienze e le colture} patologi, e arrivarono, dopo ripetute colture alle stesse conclusioni di Schirch, che cioè i corpuscoli contenuti nei tubercoli delle leguminose, non sono batterii veri, ma bacteroidi, come del resto aveva già sperimentalmente dimostrato Brumhorst! Qui, il Mattei, che gonfiato da Delpino, comincia a ridere e a guardare

scrivendo sotto la ~~testa~~ ^{testa} del Maestro delle sentenze
apodossiche, che parebbero baroniane e sono
acquedotti vere! Lui, il Mattei che per spen-
tentare ~~face~~ prende i tubercoli in quistione, li
striscia in una bacinella d'acqua e all'indomani
mi dice d'aver trovato nell'acqua megli miriadi
di batteri, nati dalla feminazione! Uè...
e' abbastanza ridicolo... Allora si capisce come
il ppo aletico Maestro op' poivere, che non
t'è bisogno di far delle esperienze, perchè le
fa la natura!

In attesa di una tua risposta T. Saluto
caramente

Aggr. Amico G. G. G.